

undefined

La ricerca di Intercos accelera con Joint Lab e Università Bicocca

Cosmetica. A quasi un anno dall'accordo allestiti 4 laboratori nel campus di Monza con 60 ricercatori per l'innovazione di materie prime e tecnologie

Marika Gervasio

Da parecchi anni Intercos collabora con enti di ricerca e università in ambito internazionale. Tuttavia la possibilità di interagire con università italiane di alto profilo scientifico permette lo sviluppo di progetti innovativi made in Italy. In particolare, l'università di Milano Bicocca offre la copresenza di dipartimenti interdisciplinari che coprono tutte le aree scientifiche di interesse per la cosmetica con una spiccata e storica attitudine alla collaborazione con aziende leader in diversi settori». Gabriele Depta, direttore R&D global di Intercos fa il punto del progetto Joint Lab realizzato con l'università Bicocca a quasi un anno dalla sua partenza.

L'iniziativa, di cui Depta è responsabile, è nata nel novembre scorso con un investimento di circa un milione di euro e prevede la collaborazione dei ricercatori universitari e di quelli dei laboratori dell'azienda cosmetica lombarda – che formula e produce per marchi beauty di tutto il mondo investendo in R&S annualmente il 5% del suo fat-



Ad Agrate Brianza. Intercos investe annualmente il 5% delle sue vendite in R&S

turato (367,9 milioni di euro, in crescita del 17%, nei primi sei mesi del 2022) – per sviluppare progetti di ricerca e innovazione nel campo delle materie prime cosmetiche e dello sviluppo di nuove tecnologie.

«Sono stati allestiti quattro laboratori nel campus di Monza, destinati in modo esclusivo al progetto, con strumentazioni di ultima generazione per la realizzazione di prototipi e la loro caratterizzazione, disponibili per un utilizzo congiunto da parte di tutti i ricercatori di Joint Lab – continua Depta –. Al momento

sono coinvolti dipartimenti universitari tra cui medicina e chirurgia, biotecnologie e bioscienze, scienza dei materiali, scienze dell'ambiente e della terra per un totale di circa 60 ricercatori di cui 20 della Bicocca e 40 di Intercos. Il numero delle persone coinvolte varierà nel tempo in funzione della complessità e del numero di progetti che saranno affrontati». Un'opportunità anche per gli studenti che potranno essere inseriti nell'organico dei laboratori del gruppo di Agrate Brianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA